



**Al proponente:** Spedi S.r.l.

**Al consulente:** Studio Luigi Boeri, Ingegnere & Associati – Ing. Martelloni

**e p.c.** Provincia di Pisa

Comune di Vecchiano

ARPAT – Dipartimento di Pisa

Azienda USL Toscana nord ovest – Dipart. Prevenzione Zona  
Pisana

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 2 Basso Valdarno

Acque Spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Autostrade per l'Italia Spa, Direzione IV Tronco

REGIONE TOSCANA

Settore Tutela della natura e del mare

Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamento atmosferico

Settore Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio

Settore Genio Civile Toscana nord

Settore Autorizzazione Rifiuti

**OGGETTO:** Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Progetto di ampliamento e aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti nell'esistente impianto ubicato in via del Fischione nn.5-7, località Migliarino Pisano, nel Comune di Vecchiano (PI). Proponente Spedi S.r.l. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 24/03/2023, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;



- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue.

1. Dato atto che il proponente prevede, per l'area in ampliamento (a pericolosità da alluvione P3), di adottare misure di gestione del rischio da alluvione (opere di separazione stagne e paratie amovibili per l'esistente capannone, che verrà acquisito al perimetro impiantistico). Dai dati disponibili il battente duecentennale è pari a circa 50 cm.

A tale proposito, si chiede al proponente di esprimere le proprie considerazioni in merito al contributo istruttorio del Settore regionale Servizi pubblici locali, con riferimento alla presenza, per l'area di ampliamento impiantistico prevista, del criterio escludente n.4, paragrafo 3.5, allegato 4 al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche "Aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21/2012".

Quindi si chiede la presentazione di uno specifico studio idraulico che individui le cause della pericolosità locale, calcoli nello specifico il battente duecentennale atteso per l'area di ampliamento impiantistico, dettagli gli interventi atti a garantire l'autosicurezza del capannone 4, le modalità gestionali previste per l'attivazione di dette misure e le relative modalità di disattivazione, indichi le misure di gestione del rischio per le porzioni di ampliamento impiantistico poste al di fuori del capannone 4.

2. Ai sensi del R.D.523/1904 dovranno essere indicate le eventuali interferenze dell'area in ampliamento con il reticolo idraulico di cui alla L.R.79/2012; qualora presenti devono essere regolarizzate attivando presso il Genio Civile il relativo procedimento ai sensi della L.R.80/2015 e della L.R. 41/2018. Per lo scarico esistente nel Fosso Malaventre, occorre attivare presso il Genio Civile il procedimento di concessione idraulica con le modalità previste dal regolamento d.p.g.r. 60R/2016.

3. Dalla tavola di progetto (TAV. 1.5 - Planimetria generale stato di progetto) non risultano chiari né l'utilizzazione degli spazi esterni, né la consistenza dell'edificato. Inoltre la valutazione degli aspetti paesaggistici espressi dal PIT-PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) non è sufficientemente analizzata, soprattutto in relazione alle prescrizioni dei Beni Paesaggistici presenti nell'area d'intervento. Al fine di poter effettuare una corretta valutazione paesaggistica dovrà essere pertanto presentata la seguente documentazione:

- valutazione degli interventi rispetto ai Beni Paesaggistici interessati, con verifica della compatibilità dell'intervento rispetto alle prescrizioni richiamate in istruttoria ed individuazione di opportune opere di mitigazione paesaggistica, da descrivere sia a livello testuale che cartografico;
- inquadramento del progetto rispetto alle invarianti strutturali del PIT-PPR, in considerazione delle indicazioni per le azioni relative alle diverse invarianti;
- predisposizione di una planimetria dello stato di progetto, con l'indicazione dell'utilizzazione e delle caratteristiche (tipo di pavimentazione) delle aree esterne. Si osserva infatti che nell'elaborato 1.5 – planimetria generale di progetto, le campiture delle "aree pavimentate" non sono univoche (utilizzo di una stessa campitura per le "aree pavimentate" e per le "aree pavimentate da adibire anche a deposito rifiuti", oltre all'indicazione di area pavimentata per la pertinenza del capannone da annesso diversa dalle due anzidette). Si rileva inoltre che



sia nell'elaborato 1.4 – stato attuale- che nell'elaborato 1.5 -stato di progetto, è riportata l'indicazione “uffici da realizzare” nell'area oggetto di ampliamento, non essendo chiaro se la “nuova” realizzazione sia da riferirsi al cambio di destinazione di un volume esistente o alla nuova edificazione/sostituzione, per cui si richiedono chiarimenti nel merito;

iv. predisposizione di una documentazione fotografica, generale e di dettaglio, che tenga come riferimento anche la visibilità dell'area dall'Autostrada A11;

v. rendering e fotosimulazioni sito-specifiche che mettano a confronto lo stato ante e post intervento, con particolare riferimento all'utilizzo delle aree esterne.

4. Con riferimento al documento agli atti del procedimento "ET\_1\_9 Relazione Impatto Acustico Previsionale" di valutazione di impatto acustico (VIAC):

i. in Allegato 3 alla VIAC non risultano riportati gli estremi del certificato di taratura del calibratore acustico utilizzato per le misure strumentali. Si chiede di fornire copia di tale certificato;

ii. per quanto riguarda le sorgenti sonore che opereranno nel capannone 4, in VIAC viene ipotizzato per ciascuna sorgente un livello di emissione di 80 dB(A) alla distanza di un metro (distanza non esplicitata ma deducibile dalle formule utilizzate). In particolare, per la pala gommata e mezzo con polipo, considerata anche la tipologia di macchinari, tale livello appare sottostimato. I livelli di pressione acustica riportati in Figura 7 (per i quali non è riportata la distanza a cui si riferisce il valore) potrebbero infatti essere riferiti alla posizione interna dell'operatore e non a quelli emessi all'esterno dal macchinario (nella stessa figura non vengono indicati i livelli di potenza sonora LWA). Per le sorgenti sonore “mezzo con polipo” e “motospazzatrice” non viene inoltre specificata la fonte del dato di pressione sonora ipotizzata.

Si chiede di chiarire quanto sopra indicando, per ciascuna sorgente sonora che la ditta intenderà utilizzare all'interno del capannone 4: marca/modello e livello di potenza sonora LWA emesso all'esterno o livello di pressione a distanza nota dalla sorgente (dato dichiarato dal fabbricante). Nel caso tali livelli siano maggiori di quelli ipotizzati in documentazione si chiede di aggiornare i calcoli per la verifica del rispetto dei limiti acustici normativi presso le postazioni individuate in documentazione;

iii. dalla figura riportata in Allegato 1 si evince la presenza di edifici posti a sud ed est del capannone 4. Si indichi la destinazione d'uso di tali edifici e, nel caso di ambienti di cui all'art. 2 L. 447/1995, si verifichi esplicitamente il rispetto del limite differenziale di immissione nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico anche presso tali recettori.

5. Il proponente può esprimere sin d'ora le proprie osservazioni circa le prescrizioni indicate dall'Azienda USL.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prenderne visione dei contributi pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via) ; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti, rispetto a quelli sopra evidenziati ai punti 1-5, contenuti nei contributi pervenuti.

La documentazione integrativa e di chiarimento deve essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/2006, è facoltà del proponente richiedere motivatamente, per una sola volta, la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a 45 giorni. Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della LR 10/2010.



Si chiede di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati (ad esempio a carattere commerciale o industriale) o dati personali da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati che sarà pubblicata sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art.19 comma 12 del d.lgs.152/2006.

Si ricorda che qualora dalle integrazioni e dai chiarimenti richiesti dovesse emergere che il valore complessivo del progetto risulti incrementato, il proponente dovrà presentare l'attestazione del versamento della differenza a saldo degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010.

\*\*\*\*\*

Si chiede infine al proponente, al fine di agevolare l'Autorità competente ed i Soggetti competenti in materia ambientale nelle attività istruttorie di analisi, valutazione, comparazione e sovrapposizione delle soluzioni progettuali proposte con gli elementi territoriali ed ambientali interessati, di inviare i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente" scaricabile sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/via](http://www.regione.toscana.it/via).

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail [paolo.dallantonia@regione.toscana.it](mailto:paolo.dallantonia@regione.toscana.it) ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail [lorenzo.galeotti@regione.toscana.it](mailto:lorenzo.galeotti@regione.toscana.it) .

Distinti saluti.

Il Titolare di incarico di E.Q.  
*dott. Lorenzo Galeotti*

PDA/